

Regione

Confartigianato
PIEMONTE

news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione - Agenzia di informazione interna della Confartigianato Imprese Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - www.confartigianato.piemonte.it
A cura di Cesare Maurizio Valvo - cesare.valvo@artigiani.it

IN PRIMO PIANO

Sommario:

Eurofidi: liquidazione
unica soluzione

1

Eurofidi: priorità per
la tutela di imprese
e lavoratori

Nominati i liquidatori
di Eurofidi

Rete Imprese Italia
Piemonte, Eurofidi:
Gravi le ripercussioni
sulle piccole imprese

2

Contributi per
recuperare immobili
e alloggi di edilizia
residenziale

3

Ambulanti: differiti i
termini del "V.A.R.A."
Ci sarà tempo fino
a luglio 2017

Anche 18 piemontesi
ai campionati italiani
dei mestieri

4

EUROFIDI: LIQUIDAZIONE UNICA SOLUZIONE

Il **Presidente della Regione, Sergio Chiamparino**, è intervenuto sulla situazione della Eurofidi per sostenere che *"la procedura di liquidazione, accompagnata dall'impegno nostro e di Finpiemonte per garantire il più possibile le imprese e i lavoratori della società, è l'unica soluzione responsabile nei confronti di una gestione ereditata che non è stata altrettanto responsabile e che si è dimostrata non recuperabile, come autorevolmente certificato.*

L'unico sforzo di ricapitalizzazione è stato fatto dalla Regione che, in sede di Consiglio regionale, ha provveduto a svincolare una cifra che si avvicina ai 10 milioni di euro".

L'**Assessore alle Attività Produttive, Giuseppina De Santis**, aggiunge che *"con senso di responsabilità nei confronti dei lavoratori e delle imprese garantiremo adesso ogni sforzo affinché l'iter di liquidazione sia ordinato, controllato e soprattutto costruttivo, impegnandoci a valutare e a studiare la fattibilità di tutte le possibili proposte, alcune delle quali trapelate proprio in queste ore.*

Ma ciò sarà fatto con serietà, prudenza e senza soluzioni già in tasca che non siano preventivamente concordate, verificate, approfondite".

*"Sin dal nostro insediamento - chiarisce **De Santis** - abbiamo sempre lavorato per cercare di trovare una soluzione che garantisse la continuità operativa di Eurofidi in prospettiva futura e non solamente limitata al breve periodo.*

Un obiettivo al quale abbiamo sperato e creduto, riunendo diverse volte allo stesso tavolo i soci istituzionali della società affinché si riuscisse a trovare una convergenza su tempi e modi per il salvataggio.

Numeri alla mano, non si può non prendere atto di una situazione estremamente complicata che impedisce a Eurofidi una continuità stabile nel tempo e che porta oggi ad avviare il procedimento di messa in liquidazione.

Per primi ne avremmo certamente fatto a meno, non potendo essere sufficienti le risorse appena stanziata dalla Regione attraverso la norma sui confidi, unico atto concreto ad oggi in ottica ricapitalizzazione.

EUROFIDI: PRIORITÀ PER LA TUTELA DI IMPRESE E LAVORATORI

In un intervento svolto il 20 settembre in Consiglio regionale, l'**Assessore alle Attività Produttive, Giuseppina De Santis**, ha affermato che *“l'impegno che dobbiamo assumerci con i soci istituzionali verte su due priorità: assicurare una liquidazione ordinata, in modo che non siano le imprese a pagare per questa crisi; e intervenire per garantire in tutti i modi possibili i dipendenti”.*

*“Su quest'ultimo punto - ha proseguito - abbiamo già avviato degli approfondimenti insieme all'**Assessore Gianna Pentenero**, e non appena avremo delle ipotesi più concrete riferiremo all'aula. Non vogliamo che i dipendenti di Eurofidi, i quali non hanno nessuna responsabilità, siano quelli che pagano per la messa in liquidazione della società”.*

L'**Assessore De Santis** ha quindi sostenuto che *“le perdite del consorzio sono state esponenzialmente crescenti a partire dal 2012, fino ad arrivare ai 50 milioni del 2015. Anche sul personale si era dovuto intervenire con una riduzione di 93 persone”.*

NOMINATI I LIQUIDATORI DI EUROFIDI

L'avvocato **Guido Canale** e il commercialista **Lorenzo Ginisio** sono stati nominati all'unanimità liquidatori di Eurofidi dall'Assemblea dei soci istituzionali della società (Finpiemonte Partecipazioni, Unicredit, Intesa Sanpaolo, Camera di Commercio di Torino e Unioncamere Piemonte) tenutasi il 5 ottobre a Torino.

L'Assemblea ha incaricato i due professionisti di presentare in tempi brevi un progetto di liquidazione fondato sulla valorizzazione degli asset materiali e immateriali della società all'interno di un processo che utilizzi nella massima misura possibile le competenze presenti nell'azienda, ed ha ribadito l'impegno nei confronti dei lavoratori e delle imprese affinché l'iter di liquidazione sia ordinato e controllato, a tutela delle professionalità esistenti in Eurofidi e senza impatti negativi in termini di opportunità di accesso al credito delle imprese socie.

La Regione Piemonte garantisce che utilizzerà tutti gli strumenti disponibili, in accordo con i liquidatori e in un trasparente confronto con le rappresentanze dei lavoratori, per assicurare credibili opportunità di ricollocazione ai dipendenti del consorzio.

RETE IMPRESE ITALIA - PIEMONTE, EUROFIDI: GRAVI LE RIPERCUSSIONI SULLE PICCOLE IMPRESE

“Si attui la politica del credito che il Consiglio regionale ha varato a marzo. Non c'è più tempo”

“La nostra preoccupazione è rivolta al futuro lavorativo degli oltre duecento dipendenti e all'impatto sulle PMI del Piemonte. Ci sono 57.760 imprese associate ad Eurofidi di cui circa il 40% piemontesi per circa 2 miliardi e 600 milioni di garanzie in essere totali.

Esprimiamo altresì preoccupazione per le ricadute d'immagine sul sistema dei confidi associativi che, nonostante le difficoltà, rimangono solidi ed hanno garantito in tutti questi anni l'accesso al credito di migliaia di micro e piccole imprese.

Specifichiamo che, a differenza di Eurofidi che è partecipata dalla Regione Piemonte attraverso Finpiemonte, i Confidi associativi sono a capitale totalmente privato.

L'ultima fase della vicenda Eurofidi si è svolta al di fuori di un confronto sulle più ampie e complesse problematiche creditizie delle piccole imprese piemontesi.

E' mancata la volontà politica di affrontare il problema per tempo insieme a tutti gli attori interessati del sistema (Confidi e Organizzazioni Imprenditoriali). In altre parole, in luogo della consolidata tradizione concertativa che ha caratterizzato con efficacia il sistema piemontese, ha prevalso una logica da "azienda partecipata."

Preoccupa altresì il nesso fra la sorte di Eurofidi e Nuova Finpiemonte. Il 31 marzo scorso il Consiglio regionale ha approvato la Legge finanziaria 2016-2018 ed insieme ad essa un collegato – frutto della mediazione svolta con le associazioni datoriali – sui temi della Nuova Finpiemonte e delle politiche regionali del credito.

Tali indirizzi non sono stati attuati dalla Giunta, pertanto la liquidazione di Eurofidi avviene nel vuoto di misure a favore del credito e senza l'avvio, più volte da noi sollecitato, di un confronto teso a definire una nuova strategia complessiva sul sistema dei confidi in Piemonte.

Occorre pertanto procedere celermente attuando quanto previsto dal collegato alla legge finanziaria regionale: ridefinizione del Fondo di riassicurazione delle PMI, varo di una nuova *tranché* – cover per le PMI, creazione di un sistema con al centro la Nuova Finpiemonte che valorizzi il ruolo dei Confidi esistenti.

Infine ipotesi, come quelle circolanti sui mezzi di informazioni, relative alla creazione di newco e/o bad company devono essere attentamente valutate evitando di scaricare sulle spalle della collettività piemontese un onere tutt'altro che irrilevante e comunque devono essere valutate nell'ambito di un'analisi complessiva del sistema delle garanzie.

Occorrerà monitorare con attenzione l'attività svolta in sede di liquidazione affinché le iniziative intraprese non si riverberino negativamente sulle imprese garantite.

NOTIZIE

CONTRIBUTI PER RECUPERARE IMMOBILI E ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE

Ammonta ad oltre 7.590.000 euro la somma stanziata dalla Regione Piemonte per consentire interventi di recupero e manutenzione su circa 400 alloggi e immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex lacp.

Come illustra l'**Assessore alle Politiche Sociali e alla Casa, Augusto Ferrari**, il programma è articolato in due linee di intervento: la prima finalizzata a rendere prontamente disponibili gli alloggi di risulta che, a causa del loro degrado, non possono essere riassegnati, attraverso interventi di ripristino di importo inferiore a 15.000 euro da realizzare entro sessanta giorni dalla concessione del finanziamento.

La seconda persegue il ripristino degli alloggi di risulta di importo pari o superiore a 15.000 euro e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio, attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio.

Gli interventi sull'intero edificio possono essere anche rivolti all'adeguamento energetico, impiantistico, statico o al miglioramento sismico dell'immobile.

"Tenendo conto del riparto e delle richieste pervenute nelle due linee di intervento - annuncia Ferrari - il programma riguarda il ripristino di 358 alloggi di risulta, ovvero attualmente non assegnabili a causa del loro degrado, di cui 297 alloggi richiedono lavori inferiori a 15.000 euro e 61 per i quali il contributo richiesto è in media di poco superiore a 25.000 euro, e la manutenzione di 56 immobili con un contributo medio richiesto di 517.000 ciascuno".

AMBULANTI: DIFFERITI I TERMINI DEL "V.A.R.A." CI SARA' TEMPO FINO A LUGLIO 2017

Sono differiti di un anno i termini per gli adempimenti legati all'emissione del V.A.R.A. (verifica annuale regolarità aree pubbliche) per il commercio ambulante in Piemonte, che slittano al 31 luglio del 2017 sia per le verifiche sull'anno 2014 sia sull'anno 2015.

Lo ha stabilito la Giunta regionale, su proposta dell'**Assessore alle Attività Produttive, Giuseppina De Santis**, al fine di evitare un aggravio di adempimenti per gli operatori del comparto e soprattutto per gli uffici comunali che dovranno rilasciare le autorizzazioni.

Il differimento dei termini consente inoltre di superare le difficoltà che verrebbero a crearsi con i concomitanti procedimenti per le assegnazioni dei nuovi posteggi (la pubblicazione di bandi da parte dei Comuni è attesa in autunno).

Sulle concessioni uscenti, a tal proposito, varranno in ogni caso le premialità stabilite sulla base del nuovo regolamento regionale, che prevede il massimo del punteggio per l'anzianità di servizio.

La Giunta regionale, nella stessa delibera, ha inoltre recepito il documento della Conferenza delle Regioni del 3 agosto scorso in materia di procedure di selezione per l'assegnazione dei parcheggi su aree pubbliche.

"Tale documento, dopo un lungo lavoro di concertazione con le associazioni di categoria - spiega l'Assessore alle Attività produttive, Giuseppina De Santis - permette un'applicazione omogenea a livello nazionale dell'intesa siglata nel 2012 sul recepimento della direttiva servizi, costruita in modo da tutelare il più possibile le professionalità che già operano nei mercati. Rappresenta quindi per i Comuni uno strumento interpretativo chiaro e definito".

Per semplificare l'attività dei Comuni è infatti anche a disposizione un facsimile di bando pubblico e di domanda di partecipazione alla selezione, così da consentire medesima attuazione in tutto il territorio.

ANCHE 18 PIEMONTESI AI CAMPIONATI ITALIANI DEI MESTIERI

Sono 18 i giovani piemontesi partecipanti al Campionato italiano dei mestieri WordSkills Italy, in calendario dal 29 settembre al 1° ottobre a Bolzano.

Selezionati nel corso dei campionati regionali tenutisi a Torino nell'ottobre 2015, saranno in gara acconciatori, cuochi, camerieri, pasticceri, estetiste, sarti, operatori socio-sanitari, grafici, meccanici e muratori.

In palio per i vincitori ci sarà la partecipazione ai Campionati mondiali WorldSkills, in programma ad Abu Dhabi nel 2017. Ragazze e ragazzi saranno accompagnati da 12 expert, che faranno parte della giuria di professionisti chiamati a valutare le prove dei giovani talenti in gara.

A Bolzano la squadra del Piemonte si confronterà con oltre 200 competitor tra i 16 e i 22 anni, che si sfideranno in 28 mestieri nei settori dell'artigianato, industria, tecnologia e servizi alla persona.

"Rivolgo i miei migliori auguri alle ragazze e ai ragazzi piemontesi partecipanti ai campionati nazionali dei mestieri - ha dichiarato Gianna Pentenero, Assessore regionale al Lavoro e Formazione Professionale - sono certa che sapranno far valere le competenze acquisite grazie a un sistema formativo che in Piemonte ha una lunga e consolidata tradizione e rappresenta un'assoluta eccellenza in Italia.

La manifestazione WordSkills ha il merito di accendere i riflettori sul mondo dell'istruzione e formazione professionale, per troppo tempo erroneamente considerato di serie B rispetto ai percorsi scolastici canonici.

In Piemonte questi percorsi rappresentano proprio, per qualità e ampiezza dell'offerta, una più che valida alternativa all'istruzione secondaria, caratterizzandosi per una didattica fortemente orientata ai saperi pratici e per uno stretto collegamento con il mondo del lavoro".